

Sia il vostro discorso: sì, sì; no, no; il resto è del maligno.
Mt. 5, 37

IL FARO

• SETTIMANALE POLITICO - ECONOMICO INDIPENDENTE •

mobilitacio cantù
direzione per la sicilia
trapani - tel. 23.485



- consegna franco domicilio in qualsiasi località della Sicilia
- esposizione permanente
- facilitazioni di pagamento

Promesse elettorali

La campagna elettorale va assumendo via via un tono più acuto ed una intensità sempre maggiore. E' bene vero che essa non ha più il clamore di una volta, lo spettacolo dei comizi non è più tanto colorito né, riteniamo, attira più pubblico tranne che qualche grosso personaggio non scenda nelle nostre piazze con il prestigio del suo nome e con l'interesse delle responsabilità cui è chiamato.

Potrebbe dirsi che l'opinione pubblica è, ormai, smaltata e non si fa affascinare neppure dai discorsi che si sponzano da una oratoria più o meno veemente o di una dialettica più o meno sottile; ma preferiamo pensare che si tratti di una maggiore maturità dell'elettorato il quale decide sul voto da dare con serena valutazione, dopo pacata meditazione, con una scelta ragionata che non si piega ad alcuna facile suggestione né ad alcuna sollecitazione, se non quando convenzano ad un proprio orientamento autonomo. Non mancano, certamente, coloro che ancora credono nei vecchi metodi propagandistici; e, da parte dei candidati, non mancano coloro che ritengono di poter usare il sistema dell'imbonimento e delle promesse. Sicché tanti problemi annessi sono già risolti nelle parole e nelle prospettazioni di coloro che cercano voti e sperano di carpire consensi; e, certamente, ci saranno anche di quelli che promettono posti e sistemazioni di vario genere quasi vincolando ad un contratto di scambio per cui alla promessa deve corrispondere l'impegno del voto e della preferenza da attribuire a chi ha fatto la promessa.

Non intendiamo, qui, dissuadere alcuno dal credere alle promesse e dal votare secondo gli impegni assunti in rapporto alle promesse eventualmente ricevute. Ma vogliamo chiarire che le promesse elettorali sono, in genere, delle oneste dichiarazioni; e prospettazioni di massima, degli impegni a lungo termine che talora, forse spesso, non possono essere mantenuti, e magari non per colpa di chi ha preso con la più grande serietà, con la miglior intenzione e con la più sincera buona fede, ma per colpa di circostanze che sopravvengono a scomparire piani e propositi e, perciò, a rendere impossibile il mantenimento delle promesse fatte e degli impegni assunti.

E' ovvio, perciò, che mentre da parte dei candidati sarebbe opportuno non cedere alla tentazione delle promesse facili, è altrettanto opportuno, anche per amor della salute, non lasciarsi coinvolgere a credere alle promesse fatte di questi tempi e che sono condizionate da tanti fattori e da tante situazioni.

Per avere un clima elettorale più serio, noi ameremmo che le promesse non si moltiplicassero e non involgessero alcun organico piano d'azione che, se può essere impegnato di un partito, nei limiti delle obiettive difficoltà e in rapporto alle dimensioni dell'esito elettorale ed alla funzione che assolverà, attraverso i suoi rappresentanti, nei organi collegiali, non può certamente essere perché il Comune rende alle scuole quel decoro che viene anche dall'attintatura delle pareti e degli infissi; chi vorrà dimostrarci che sente il problema di una circolazione difficile, sa e si propone di risolverlo? Pochi problemi, come si può rilevare: ma per una sola persona sono già troppi e saranno portati a stimare uno solo di essi o su altro che riterrà più valido e importante per la popolazione.

Quando diciamo vale per ogni altro centro ove si vota. E insomma, intendiamo dire che riteniamo credibili so-

Scioperi, ancora scioperi e poi scioperi Settimana "calda" nel pubblico impiego

TRAPANI - La settimana sindacale è caratterizzata da un'ondata di scioperi che interessano soprattutto il pubblico impiego.

Scioperano a tempo indeterminato i dirigenti statali aderenti al Dirstat, scioperano gli statali, i postelegrafonici per i giorni 19, 20 e 21, i ferrovieri per 24 ore a partire da oggi alle ore 21 nel nord e di domani sempre per 24 dalle ore 21 nel centro-sud, gli insegnanti elementari per il 19 e 20, i professori per il 22 e il 23, i professori non di ruolo aderenti allo SNA-FRI per il 22 quelli della Scuola Media inferiore e per il 23 quelli della Scuola Media superiore, i medici dipendenti dagli Enti mutualistici, i parastatali, i dipendenti dell'ANAS gli esercenti le pompe di benzina.

Per i parastatali ed i medici, essendo stata raggiunta una base per le trattative lo sciopero è stato sospeso.

I poligrafici hanno iniziato lunedì lo sciopero di una settimana ed in conseguenza per questa settimana non lavoreranno i giornali.

Ieri il Governo rappresentato dal Presidente on. Rumor, dal Vice Presidente on. De Martino e dal Ministro Donat Cattin si è incontrato con i rappresentanti sindacali degli statali per trovare un accordo sulle basi programmatiche del Governo dell'on. Rumor. La riunione si è protratta fino alle tre di questa mattina, ma i risultati non sono stati soddisfacenti.

I Sindacati che avevano proclamato lo sciopero per due giorni, ed esattamente il 19 e il 20, hanno deciso di continuare lo sciopero per i giorni 21 e 22. Chiedono il rispetto degli impegni a suo tempo assunti dal Governo relativamente al riassetto delle carriere ed ai miglioramenti economici.

Il Governo ha assicurato che la materia sarà portata alla Camera nella giornata di domani giovedì.

Anche i professori chiedono il riassetto della carriera, lo stato giuridico, i miglioramenti economici e l'efficienza. Il ruolo chiedono inoltre l'immediata sistemazione in ruolo di tutti gli abilitati mediante il reperimento di tutte

le cattedre disponibili e con l'aumento di esse portando a 25 il numero massimo degli alunni per ogni classe di scuola media, l'abolizione dell'attuale anacronistico metodo di reclutamento degli insegnanti, l'immediata approvazione del progetto di legge relativo ai corsi abilitanti e la stabilizzazione nel posto o nell'impegno di tutti i professori nominati a tempo indeterminato in forza della legge 282.

Attraverso queste lotte che hanno toccato aspetti e problemi diversi, alcuni dei quali particolarmente innovativi rispetto alle tradizionali iniziative sindacali, è andata maturando nei lavoratori una nuova e più avanzata coscienza sindacale e una più acuta esigenza di partecipazione.

Le ragioni di questo sviluppo della coscienza operaia sono molteplici e non tutte sindacalizzate. Riguardano essenzialmente lo stato della condizione operaia nel nostro Paese, l'insicurezza, la povertà, i rischi, lo stato di minorità sociale, la mancanza di partecipazione, l'emarginazione costante della classe operaia rispetto alle scelte della società in tutte le sue articolazioni e a tutti i livelli.

Riflettano cioè il complesso della situazione del Paese in cui emergono, con sempre maggiore evidenza, contraddizioni e sfasature che l'articolazione di potere esistente non è stata finora in grado di risolvere o di colmare.

Non sono mancate e non mancano invero le contraddizioni all'interno dello stesso movimento sindacale tra le forze del rinnovamento e quelle meno disponibili al nuovo, ma sempre più evidente ed accentuata sembra essere la linea che sostiene che allo sviluppo delle lotte operaie di questi ultimi tempi ed alla crescita sostanziale della coscienza rivendicativa debba far seguito, massiccio e puntuale, l'impegno per lo sviluppo del potere della classe operaia nelle fabbriche, nei Paesi, nell'intera società.

E a questa nuova e più interessante fase della battaglia tesa a dare al sindacato una dimensione nuova ed un ruolo adeguato alle nuove esigenze della classe operaia che si ricollega il tema dell'unità sindacale, dibattuto e portato avanti da tutti con convinzione ed impegno tale da creare validi e irreversibili presupposti per la sua integrale affermazione.

E le recenti manifestazioni unitarie del 1° maggio hanno ampiamente attestato la volontà di pervenire a tale significativo traguardo.

L'unità sindacale, infatti, è oggi il tema centrale del dibattito tra i lavoratori perché rappresenta la grande meta da raggiungere per dare alla classe operaia reali possibilità di incidenza nella nostra società rispetto alla trama del potere esistente.

Essa non rappresenta solo un mezzo per rendere più efficiente l'iniziativa del sindacato, ma costituisce anche la possibilità di affermazione di nuovi valori di solidarietà nonché la strada tramite cui poter, nel concreto, difendere e sviluppare i valori di libertà, di democrazia e di giustizia oggi tanto contrastati.

L'unità sindacale come nuova realtà destinata a coinvolgere oltre che le strutture sindacali tradizionalmente esistenti anche altre forze ed energie del Movimento Operaio organizzato e non, appare come una realtà necessaria nel nostro Paese per chiunque voglia affrontare, nel concreto, ogni discorso sulla struttura del potere economico-sociale.

Ecco del perché della necessità di rafforzare la battaglia per intensificare il processo di unificazione sindacale rimuovendo in tempo, con chiarezza e coraggio, tutti quegli ostacoli, e sono molti che rallentano il cammino verso questa meta.

E tra i maggiori ostacoli che condizionano oggi non poco questo nuovo corso sta il problema della ricerca di una diversa e più convincente autonomia del sindacato dalle forze politiche e partitiche esistenti. E qui si innesta l'esigenza, profondamente avvertita da quanto convenzione operano nel sociale, della incompatibilità, l'unico strumento per creare in Italia un sindacalismo di tipo veramente nuovo, libero, da ogni condizionamento esterno, capace di sviluppare, a tutti i livelli, il proprio ruolo autonomo e la propria

L'unità sindacale per la crescita del potere dei lavoratori

Il 1969, per le grosse scadenze contrattuali che lo hanno caratterizzato, sindacalmente è stato un anno molto «caldo» per la qualità e la quantità delle lotte operaie che, coinvolgendo, in modo sempre più diretto, un numero davvero impressionante di lavoratori, hanno raggiunto livelli e dimensioni nuove.

Attraverso queste lotte che hanno toccato aspetti e pro-

In occasione dell'undicesimo anniversario della Charter Night Consegnato il "Mulino d'oro" al Prof. Nino Sammartano

TRAPANI - Il Lions Club di Trapani ha celebrato l'undicesimo anniversario della Charter Night.

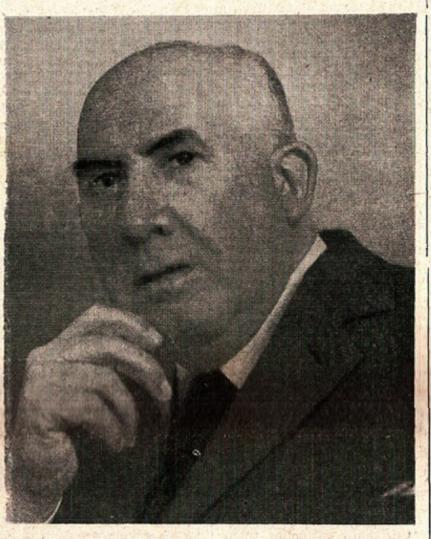
Il Club è stato costituito il 24 novembre 1958 in una sala dell'Albergo Vittoria da ventiquattro soci, alla presenza del Delegato per l'Italia del Lions International Oscar K. Hausmann, del Delegato di Zona Notario Giuseppe Marsala, Charter Member del Club di Palermo, e dal Prof. Gaetano Falzone, anch'egli Charter Member del Club di Palermo, che ne avevano auspicato la costituzione incoraggiando il Prof. Gianni di Stefano a farsene promotore.

Il Club di Trapani ha celebrato la sua Charter Night nelle sale del Ciclope di Erice il 16 maggio 1969.

L'onore di ricevere, dalle mani del Governatore del Distretto, Ambasciatore Ugo Soja, la «Charter» toccò al Prof. Tommaso Giacalone, primo Presidente del Club, al quale il Senatore Prof. Gaspare Cusenza, Presidente del Lions Club di Palermo, consegnò la Campagna.

Da allora il Club ha vissuto una vita intensa affermando gli ideali del lionismo e contribuendo al progresso della comunità.

Il «Mulino d'oro» istituito per affermare e diffondere in Trapani e nelle città della sua provincia il culto dei valori umani e sociali e additare all'ammirazione dei concittadini quelle personalità che per l'eccellenza delle opere, per



Il Prof. Nino Sammartano

l'importanza delle iniziative e per la fama meritata si sono particolarmente distinte; i premi consegnati nella «Giornata della Scuola» ai migliori giovani diplomati educati nei licei e negli istituti trapanesi; le serate conviviali dedicate periodicamente allo studio dei problemi della comunità e le altre iniziative promosse al Club nello spirito del lionismo hanno dato ai Lions Club di Trapani il diritto ad occupare un posto onorevole nella grande famiglia del Lions International.

In questo undicesimo anniversario della Charter Night, il Club ha onorato i suoi fondatori, i Charter Monarchs, ha onorato i soci ai quali questo anno il Lions International ha conferito il titolo di Old Monarchs e ha solennemente congnato per mano del suo Presid. dott. Vincenzo Saneli, il «Mulino d'oro» per il 1969 al chiarissimo Professore Grande Ufficiale Nino Sammartano, studioso illustre della scienza dell'educazione, precario per tutta una vita dedicata agli studi severi e al magistero fecondo.

Il «Mulino d'oro» che il Lions Club di Trapani assegna ad anni alterni a chi è nato in Trapani o in una città della Provincia abbia conseguito nel campo delle lettere o delle scienze o delle arti o della tecnica o del lavoro significative benemerenzze, è opera dello Scultore Domenico Li Muli e consiste nella riproduzione di uno dei

Paese, l'insicurezza, la povertà, i rischi, lo stato di minorità sociale, la mancanza di partecipazione, l'emarginazione costante della classe operaia rispetto alle scelte della società in tutte le sue articolazioni e a tutti i livelli.

Riflettano cioè il complesso della situazione del Paese in cui emergono, con sempre maggiore evidenza, contraddizioni e sfasature che l'articolazione di potere esistente non è stata finora in grado di risolvere o di colmare.

Non sono mancate e non mancano invero le contraddizioni all'interno dello stesso movimento sindacale tra le forze del rinnovamento e quelle meno disponibili al nuovo, ma sempre più evidente ed accentuata sembra essere la linea che sostiene che allo sviluppo delle lotte operaie di questi ultimi tempi ed alla crescita sostanziale della coscienza rivendicativa debba far seguito, massiccio e puntuale, l'impegno per lo sviluppo del potere della classe operaia nelle fabbriche, nei Paesi, nell'intera società.

E a questa nuova e più interessante fase della battaglia tesa a dare al sindacato una dimensione nuova ed un ruolo adeguato alle nuove esigenze della classe operaia che si ricollega il tema dell'unità sindacale, dibattuto e portato avanti da tutti con convinzione ed impegno tale da creare validi e irreversibili presupposti per la sua integrale affermazione.

E le recenti manifestazioni unitarie del 1° maggio hanno ampiamente attestato la volontà di pervenire a tale significativo traguardo.

L'unità sindacale, infatti, è oggi il tema centrale del dibattito tra i lavoratori perché rappresenta la grande meta da raggiungere per dare alla classe operaia reali possibilità di incidenza nella nostra società rispetto alla trama del potere esistente.

Essa non rappresenta solo un mezzo per rendere più efficiente l'iniziativa del sindacato, ma costituisce anche la possibilità di affermazione di nuovi valori di solidarietà nonché la strada tramite cui poter, nel concreto, difendere e sviluppare i valori di libertà, di democrazia e di giustizia oggi tanto contrastati.

L'unità sindacale come nuova realtà destinata a coinvolgere oltre che le strutture sindacali tradizionalmente esistenti anche altre forze ed energie del Movimento Operaio organizzato e non, appare come una realtà necessaria nel nostro Paese per chiunque voglia affrontare, nel concreto, ogni discorso sulla struttura del potere economico-sociale.

Ecco del perché della necessità di rafforzare la battaglia per intensificare il processo di unificazione sindacale rimuovendo in tempo, con chiarezza e coraggio, tutti quegli ostacoli, e sono molti che rallentano il cammino verso questa meta.

E tra i maggiori ostacoli che condizionano oggi non poco questo nuovo corso sta il problema della ricerca di una diversa e più convincente autonomia del sindacato dalle forze politiche e partitiche esistenti. E qui si innesta l'esigenza, profondamente avvertita da quanto convenzione operano nel sociale, della incompatibilità, l'unico strumento per creare in Italia un sindacalismo di tipo veramente nuovo, libero, da ogni condizionamento esterno, capace di sviluppare, a tutti i livelli, il proprio ruolo autonomo e la propria

Nuova tragedia del mare Naufrago nel Mediterraneo un motopesca mazarese

TRAPANI - Il motopesca mazarese «Ateneo I» è naufragato stamattina a 32 miglia dalle coste di Mazara. Già ieri mattina il motopesca aveva comunicato a Radio Costiera di essere in difficoltà perché da una falla imbarcava acqua nel vano motore. L'appello di Radio Costiera era immediatamente raccolto dal motopesca «Mario D'Alfo» che si recava nel posto segnato e, dopo aver preso a bordo l'equipaggio, ha tentato di rimorchiare il natante in avaria nel porto di Mazara.

Purtroppo, a causa della troppa acqua imbarcata, è stato necessario abbandonare il motopesca al suo destino che si è concluso nelle prime ore di stamani.

Si celebreranno il 24 Maggio a Trapani Le Giornate del Decorato e dell'Orfano di Guerra

TRAPANI - Anche nella nostra città, il 24 maggio p.v. verranno celebrate congiuntamente la «Giornata del Decorato» e la «Giornata dell'Orfano di Guerra».

Le celebrazioni saranno articolate dalle cerimonie che avranno luogo al Monumento ai Caduti, in Piazza Vittorio Veneto ed alla Caserma Giannettino.

Alla cerimonia che avrà luogo al Monumento ai Caduti alle ore 9,15 con l'alzata bandiera e la deposizione di corone d'alloro a cura del «Nastro Azzurro» ed «Associazione Nazionale Orfani di Guerra», Autorità civili, politiche ed ecclesiastiche del Capoluogo, i Sigg. Comandanti di Corpo e Reparti con una rappresentanza di Ufficiali e Sottufficiali.

Alla Cerimonia che avrà luogo alla Caserma Giannettino ove il Comandante del Presidio passerà in rassegna le truppe, parteciperanno: una Compagnia in armi su tre plotoni, una Compagnia di formazione dei Reparti del Presidio Militare su tre plotoni di 18 uomini ciascuno al comando di un Ufficiale e Sottufficiali liberi dal servizio; Medagliere del «Nastro Azzurro» con Rappresentanza, Orfani di guerra con Labaro e rappresentanza, rappresentanti delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma con Labari e Bandiere, rappresentanza delle Scolaresche con Bandiere.

Anche a questa cerimonia assisteranno Autorità Civili, Politiche Ecclesiastiche e Militari del Capoluogo.

Mostra personale al Circolo della Stampa di Trapani di un artista mazarese Attualità ed arte della mitologia omerica nelle opere di Sanfilippo

Visitando la mostra del pittore G. Sanfilippo, ospitata in questi giorni nei locali del Circolo della stampa in via Garibaldi, non si può fare a meno di restare ammirati dalla perfezione delle tecniche, dal superbo accostamento dei colori, ma soprattutto, dalla viva umanità che strapaia dalle sue opere.

I quadri, una cinquantina, tutti di grande effetto, comprendono olli, sbalzi sul metallo o sul rame o sono eseguite con la tecnica del pastello ad olio.

In particolare merita di essere messo in evidenza la stilizzazione perfetta delle opere eseguite con la tecnica dello sbalzo sul rame o raffiguranti alcuni episodi della mitologia omerica. Particolarmente imponente è il «Polifemo accettato» la cui espressività va oltre le barriere dell'umano. Nel Ciclope, imponente per la cecità, l'artista ha visto l'intera umanità accettata dalla brama di potere merita di essere citato anche un soggetto d'arte sacra: il «Cristo nell'orto degli ulivi» in cui lo sguardo del Cristo esprime una infinita pietà per le sofferenze del genere umano. Ma in tutti gli altri personaggi è infuso un linguaggio arcano ai profani ma evidente a chi, come il Sanfilippo conosce i segreti dell'animo umano e cerca di esplicitarli ser-

tradizionali mulini a vento, delle saline di Trapani sullo sfondo del grosso di Santo Agostino. La Chiesa cara ai trapanesi, per secoli vi tennero le loro assemblee più solenni e vi ricevettero nel 1541 il giuramento di Carlo V di difendere gli statuti e la libertà di Trapani «in vitissima».

Alla manifestazione lionistica erano presenti, tra gli altri, il Governatore del Distretto, avv. Eriberto Schettini di Potenza; l'on. Bernardo Mattarella, l'on. Vincenzo Occhipinti, il Prefetto di Trapani, il Procuratore della Repubblica, il Vice Prefetto Vicario, il Questore, i Presidenti del Lions Club di Palermo, Castelvetrano e Marsala.

Ma la bravura di questo artista non può trasparire per intero dalle nostre poche note di critica. La sua mostra va vista ed apprezzata.

Ed è inutile dire che speriamo vivamente che Giuseppe Sanfilippo possa avere un buon ricordo di Trapani e della sua prima mostra trapanese.

Fernando Sacco

Il Ministro Restivo inaugura la XXV Fiera del Mediterraneo

PALERMO - Sabato pomeriggio S. E. il Ministro dell'Interno on. prof. Franco Restivo inaugurerà la XXV Fiera del Mediterraneo.

La Fiera, che rimarrà aperta fino al 7 giugno, darà quest'anno particolare risalto al settore agricolo e zootecnico che vedrà la partecipazione merceologica di aziende ed enti nazionali e regionali.

Nel quadro di questo indirizzo, oltre alla mostra speciale organizzata dalla Cassa per il Mezzogiorno, si inseriscono altre due mostre speciali, una che avrà per tema «pollame ed uova ricche nutritive a basso costo», organizzata dalla Direzione Generale dell'Alimentazione del Ministero dell'Agricoltura e Foreste insieme con l'Istituto della Nutrizione e l'altra con il tema «produrre del Ministero dell'Agricoltura e Foreste insieme con paganda Agraria dello stesso Ministero.



Inaugurato ad Erice Il secondo Corso della Scuola Superiore di Astronomia

ERICE - Lunedì scorso alla presenza delle Autorità si è inaugurato presso il Centro di Cultura Scientifica «Ettore Majorana» il secondo corso della Scuola Superiore di Astronomia, diretta dal Chiarissimo prof. Giuseppe Mannino dell'Università di Bologna.

Il discorso ufficiale di apertura è stato tenuto dallo stesso Direttore prof. Mannino che ha illustrato gli scopi della Scuola che intende offrire ai 45 ricercatori che lavorano nel campo dell'Astronomia presso Laboratori universitari e centri di ricerca un corso di aggiornamento sui più recenti sviluppi dell'Astronomia e stimolare discussioni su argomenti specializzati che possono portare contributi positivi al progresso dell'Astronomia.

Il corso si chiuderà il 29 maggio.

di Trapani in ginocchio totale punti Giuseppe di 78 punti terra 88 - D'Anbeletti Ek ae 45 in g. 88 - totale (arini Aldo punti 66 in terra 95 - 5) Marini piedi duni 79 a terra 136; 6) Tor Trapani in ginocchio totale punti

ha avuto la gara.

RA NEO tonale 1970

NI TIME

CRONACHE DI MARSALA

Per le elezioni del 7 giugno

Un voto serio per una scelta seria

E' indispensabile eleggere al Consiglio Comunale persone oneste e serie che diano affidamento, se vogliamo dare alla città un'amministrazione oculata e responsabile

Le prossime consultazioni elettorali, rivestono una notevole importanza sia in campo nazionale che locale, dato che serviranno a confermare o meno la formula del centro-sinistra.

Con il valido ausilio dell'Aeronautica Militare

Prende forma il Monumento ai Mille

Hanno anche dato il loro aiuto la Compagnia Lavoratori del Porto e, come sempre, l'Avv. Silvio Forti, Presidente della Pro-Loce, che ha seguito e voluto con tenacia l'inizio dei lavori

Il basamento del Monumento ai Mille comincia a prendere forma e consistenza, grazie soprattutto al valido ausilio fornito dall'Aeronautica di Marsala e per essa dal T. Col. Costantino Magnani, Comandante del Reparto Aeronautico di Marsala.

zionato i mezzi e precisamente il Serg. Mag. Benito Botindari e il Serg. Francesco Romano, ai quali va anche il nostro più sentito grazie, senza dimenticare la Compagnia Lavoratori del Porto, e per essa il Console Sorrentino che ha gentilmente messo a disposizione i cavi e l'attrezzatura necessaria per il sollevamento dei pesanti blocchi di granito.

la tenacia, la pazienza, la ferrea volontà dell'avv. Forti, che ha voluto il Monumento, e che materialmente lo sta costruendo. Lo abbiamo infatti per due giorni interi, sotto il sole cocente, incitare, suggerire, correre su e giù, preoccuparsi che tutto andasse bene e finalmente la sua fatica è stata coronata da successo, successo tanto più bello, perché scervro da ogni interesse ed esclusivamente rivolto a dare a Marsala una nuova attrattiva.

Abbiamo dato uno sguardo a tutte le liste, ed abbiamo notato con intima soddisfazione, che i galantuomini esistono, e si trovano in tutti i partiti. Ne siamo lieti e a tutti coloro noi rivolgiamo l'augurio di una brillante affermazione, affinché Marsala possa contare su di una amministrazione oculata e responsabile.

Silvio Forti

2 miliardi ai commercianti ed artigiani danneggiati dal terremoto

Al Prof. Culicchia, Segretario Provinciale della D.C. è pervenuto il seguente telegramma: Lieto comunico al ministro Gava habet firmato decreti accreditamento prefetto Trapani lire due miliardi per contributi artigiani et commercianti danneggiati terremoto, MATTARELLA.

Spettacolo increscioso alla Villa Comunale "Margherita,"

Uccisi dall'incuria degli uomini i pesciolini esotici del laghetto

Pericolo anche per la salute pubblica

Spettacolo insolito e poco edificante ieri alla Villa comunale. Nella vasca grande dove alcuni anni fa sono stati depositate alcune varietà di pesci esotici avveniva quello che da tempo si paventava da parte di più sensibili di quanto non facciano le Autorità comunali.

E' nato a Trapani

il Circolo fotografico trapanese

E' stato inaugurato nel tar. fotografico trapanese. L'iniziativa, patrocinata dal corso a Trapani il Circolo l'Enal e priva di qualsiasi scopo commerciale è sorta ad iniziativa di un gruppo di fotografi dilettanti e, come ha sottolineato il presidente Dott. Torre nel corso del suo breve ma brillante discorso, si propone di riunire durante la fine settimana tutti gli appassionati della fotografia dilettanti o professionisti, che siano e di avvicinare i giovani e quest' hobby interessantissimo oltre che molto in voga.

Progetti approvati dalla «Cassa»

Il Comitato dei Ministri per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno e nelle zone depresse del Centro-Nord ha informato il Prefetto di Trapani, dott. Giuliani, che il Consiglio di Amministrazione della Cassa per il Mezzogiorno, nella seduta del 24 aprile 1970, ha approvato i seguenti progetti: - Consorzio Nucleo Industrializzazione di Trapani - Strada di adduzione all'agglomerato Industriale di Trapani - Perizia L. 74.184.195; - Ente Acquedotti Siciliani - Acquedotto Montescuro - Ovest - Distribuzione idrica al capoluogo e frazioni di Buseto Palizzolo ed alla frazione Ballata di Erice lire 286.300.000; - Amministrazione Provinciale di Trapani - Lavori di costruzione della strada a scorrimento veloce Palermo Sciacca - Tronco SS.188 - Ponte Pernice 2° lotto lire 1.600.000.000.

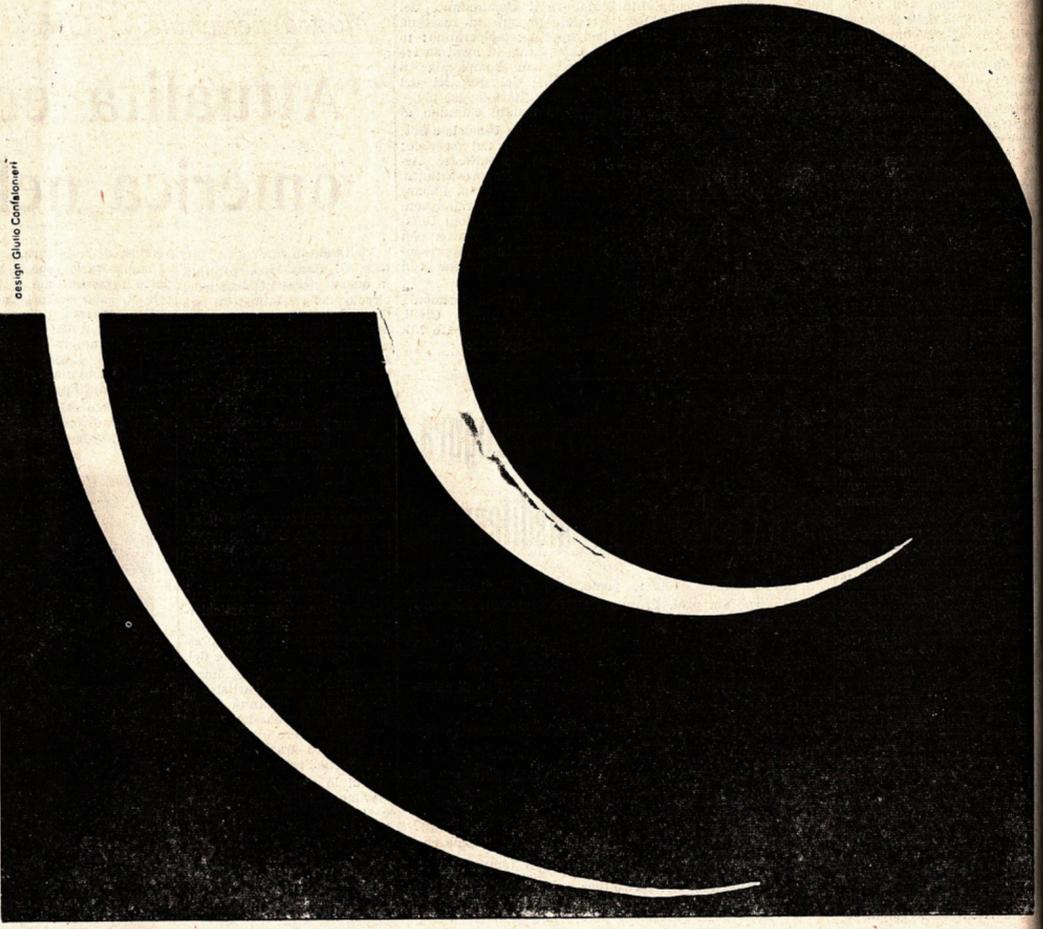
In cantiere la celebrazione della Seconda Giornata dell'Apprendista di Trapani

TRAPANI - Nel quadro delle proprie attività ricreative e promozionali l'I.N.I.A.S.A. di Trapani organizza la celebrazione della 2ª festa dell'Apprendista. La manifestazione al cui allestimento partecipa tutto il personale insegnante e gli allievi dell'ormai Centro di Addestramento, sarà allietata dalla presenza di migliaia di giovani apprendisti provenienti da tutta la Provincia.

Assegnati i premi cinematografici su "Erice Turistica"

ERICE - La commissione giudicatrice del Premio «Erice» per un documentario turistico-cinematografico, indetto dall'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Erice, ha deciso all'unanimità di assegnare il premio per la categoria 8 o super 8 mm. sonoro a Pietro Vento per il documentario «Erice ed il suo hinterland» per la qualità ed il significato delle immagini che efficacemente sottolineano gli aspetti turistici della zona ericina.

RASIOM il maggior complesso di raffinazione della Esso al centro del Mediterraneo



Rinnovate le cariche elettive della 3ª Sezione del Consiglio Superiore della P.I.

Il 28 aprile si sono svolte in provincia di Trapani, come in tutta Italia, le elezioni di primo grado per il rinnovo delle cariche elettive della 3ª Sezione del Consiglio Superiore della P.I. Lo scrutinio provinciale, effettuato in questi giorni presso il Provveditorato agli Studi, ha dato i seguenti risultati:

Saluto ai nuovi Vigili Urbani di Marsala

Sono, pertanto risultati eletti, nell'ordine: dr. Domenico Bonsignore, dr. Domenico Di Gaetano, dr. Vito Balsamo, dr. Girolamo Aiello e ins. Pietro Mule.

IL FARO

Direzione - Redazione - Amministrazione TRAPANI Via B. Bonaiuto 20 Telefono 22023 Direttore Responsabile ANTONIO CALCARA Redattore Capo GIUSEPPE NOVARA

ABBONAMENTI Annuo L. 2.000 Sostentore » 5.000 Benemerito » 10.000 Conto Corr. Post. 7/3254 Spedizione in abbonamento postale gruppo I bis Pubblicità non superiore al 70 %

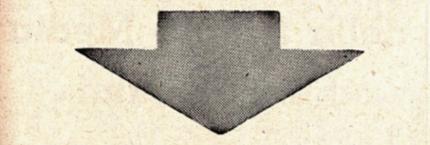
Per la PUBBLICITA' su questo giornale rivolgersi direttamente a: «IL FARO» via B. Bonaiuto 20-22 Trapani PUBBLICITA' Commerciali L. 200 m/m; Professionali L. 60 m/m; Finanziari Legali L. 500 m/m; Cronaca Lire 150 m/m; Necrologie L. 250 m/m; Giudiz. L. 500 m/m

ECONOMICI Matrimoni, Professionali, ecc. L. 50 p.p. - Concorsi, Aste, Capitali, Cessioni Lire 200 p.p. - Annunci Commerciali, Domande Impiego L. 15 p.p. Autorizz. Tribunale di Trapani 10-4-1959 n. 64

Filografia: Arti Grafiche G. CORRAO - Trapani

Vertical text on the right edge of the page, partially cut off.

Successo dell'Italia a Brno alla Prima Fiera dei beni di consumo



Brno ha acquistato una risonanza mondiale negli ambienti economici, commerciali e tecnici per la sua Fiera internazionale della produzione meccanica, che quest'anno terrà la sua XII edizione dal 5 al 14 settembre. Ma da quest'anno l'area espositiva della fiera ospita un'altra manifestazione di eguale importanza: la fiera internazionale dei beni di consumo, che ha avuto la sua prima edizione dal 21 al 28 aprile, con la partecipazione di 447 espositori, di cui 131 stranieri di 28 paesi.

La fiera è stata una manifestazione popolare — vi sono stati 98 mila visitatori — e al tempo stesso un fruttuoso centro di affari. In base ai contratti firmati durante la fiera la Cecoslovacchia esporterà beni di consumo per un valore di 400 milioni di corone (34.800 milioni di lire); 220 milioni di corone (19.140 milioni di lire) nei paesi socialisti e 180 milioni di corone (15.660 milioni di lire) nei paesi capitalistici. Nei prossimi giorni, a seguito di trattative condotte alla fiera, verranno firmati accordi per altri 120 milioni di corone (10.440 milioni di lire). Al tempo stesso la Cecoslovacchia ha concluso contratti di importazione di beni di consumo per un valore di 157 milioni di corone (13.650 milioni di lire).

In base a tali contratti la Cecoslovacchia esporterà prodotti smaltati, coltelleria, porcellana casalinga, pesce vivo, luppino, verdura congelata, registratori, lampadine e lettriche, strumenti musicali, articoli di cuoio, giocattoli ed altri prodotti. Importerà soprattutto porcellana, calzature alla moda, cuoio sintetico, alcuni tipi di generi alimentari, tappeti, stufe a petrolio e a gas, prodotti fatti a mano ecc.

Fra i paesi occidentali l'Italia ha avuto la presenza di maggiore impegno, concludendo affari di rilievo specie nel campo delle calzature e delle bevande.

La sua partecipazione organizzata dall'ICE ha avuto il suo centro di gravità nei padiglioni F, dove 58 ditte hanno esposto calzature, confezioni, articoli di maglieria, biancheria, filati, tessuti, accessori di moda, cosmetici e prodotti alimentari, come frutta, legumi, pasticceria, olio d'oliva, succhi di frutta, vini e liquori. Altre 12 ditte italiane hanno esposto per proprio conto nei padiglioni A e C.

Durante tutta la durata della fiera la società cecoslovacca Unifrux ha assicurato l'arrivo per via aerea dall'Italia di frutta fresca: mele pere; limoni, aranci, che venivano venduti ai visitatori.

Come ha ricordato, nella sua conferenza stampa all'inaugurazione della fiera, il Ministro cecoslovacco del commercio estero Andrej Barčák, la Cecoslovacchia è un considerevole importatore dei beni di consumo. Nel 1969 il volume di tale importazione è stato di circa 2 miliardi di corone in valuta convertibile, pari a un quarto di più rispetto al 1968. «Noi — ha soggiunto il ministro — vorremo mantenere questo livello e anche aumentarlo, ma a condizione che si rendano possibili più elevate esportazioni delle nostre merci, compreso i beni di consumo, e si giunga a un equilibrio della bilancia dei pagamenti in rapporto a singole regioni e singoli paesi».

Il 28 aprile la fiera si è chiusa in un'atmosfera di generale soddisfazione per i risultati di questa prima edizione e per le buone prospettive che si aprono per le edizioni successive. Va tenuto presente che già per la fiera d'autunno la superficie espositiva all'aperto sarà ingrandita di 8.000 metri quadrati. Il 28 aprile è stato anche un giorno di festa per tutta la città di Brno, che ha celebrato i 25 anni della sua liberazione dall'occupazione nazista.

Anche nelle scuole

elementari

L'insegnamento attraverso il calcolatore elettronico

Nelle scuole americane il calcolatore elettronico sta diventando uno strumento di uso comune. E' già stato adottato in 1.200 collegi e università e in alcune migliaia di scuole medie. E quanto prima, assicura un articolo di maggio di *Selezione*, dal *Reader's Digest*, l'uso del calcolatore sarà anche esteso alle scuole elementari.

A New York, è stato sperimentato un elaboratore che effettua telefonate individuali a più di 2.000 alunni delle elementari che sono a casa ammalati, e dà loro lezioni di matematica. Allo scolaro chiamato al telefono l'elaboratore impartisce la lezione tenendo conto della sua preparazione e della sua intelligenza, verificata con dei precedenti tests.

L'elaboratore fa delle domande a cui il ragazzo risponde premendo dei pulsanti numerati già predisposti sul suo apparecchio telefonico. La registrazione delle risposte permette di valutare se il ragazzo sa la lezione e se quindi si può passare a problemi più difficili.

L'impiego dei calcolatori elettronici per funzioni tanto complesse e delicate al fianco dell'insegnante sarà sempre più favorito man mano che questi «robot» si perfezioneranno e diminuirà il loro costo. I calcolatori adottati dalle scuole americane costano poco più di 6 milioni ciascuno ma in un articolo del gennaio 1970 *Selezione* ne ha illustrato uno della Olivetti che costa poco più di 2 milioni. C'è sempre una spesa accessibile anche a molte scuole italiane, che darebbe ai ragazzi una auspicabile familiarità con quei calcolatori elettronici che nel prossimo futuro diventeranno strumenti indispensabili in ogni settore di attività economica e industriale.

Costantino Magnani espone a Marsala



«L'Arpia», scultura in legno di Costantino Magnani

Lusinghiero successo di critica e di pubblico ha registrato la personale del pittore romano Costantino Magnani, tenuta presso la galleria di arte «Matteo Giacalone Virzi» di Marsala.

Costantino Magnani è piaciuto soprattutto per i suoi acquerelli e le sue sculture in legno, dove l'artista riesce in maniera impareggiabile.

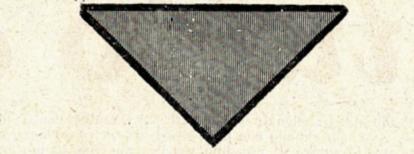
Degni di particolare menzione sono il «Pagliaccio», l'«Arpia» e la «Donna nuda». L'artista, sfruttando una tecnica

originalissima riesce a tirar fuori da tronchi o da radici d'alberi informi delle singolari sculture.

La mostra ha riscosso, anche perché Costantino Magnani era più noto a Marsala come comandante del Presidio Aeronautico, che come pittore. Un artista, dunque, sotto una divisa.

La mostra è stata inaugurata da S.E. il Prefetto Giuliani, e le opere esposte sono state quasi tutte vendute.

Dieci anni di poesia italiana



L'Accademia Internazionale di propaganda culturale — AIPC — letteri, scienze, arti, a seguito del precedente concorso-rassegna del 1959, indice il concorso-rassegna «Dieci anni di poesia italiana», in lingua italiana e in vernacolo, aperto a italiani e stranieri, autori sia di libri di poesia, pubblicati dal 1° gennaio 1960 al 31 dicembre 1969, non premiati in altri concorsi sia di raccolte, inedite in volume, anche se in parte pubblicate nello stesso decennio.

Per concorrere con LIBRETTI occorre presentare sette esemplari dello stesso titolo, dichiarare che il contenuto di esso non è stato mai premiato di primo premio in altri concorsi e indicare la data di pubblicazione del volume o messa non risulti stampata.

Per concorrere con RACCOLTE, di non oltre mille versi, occorre presentare sette copie dattiloscritte.

Ciascun autore può concorrere con uno o più libri o raccolte.

Ciascuna opera messa a concorso dev'essere accompagnata dal versamento sul conto corrente postale n. 1/37631 intestato all'Accademia; di lire 2.000 (duemila).

Le opere devono pervenire entro il 31 maggio 1970 a mezzo plico raccomandato alla segreteria generale dell'Accademia Internazionale di propaganda culturale, via Silvestro Gherardi, 9 - 00146 ROMA e non verranno restituite. Saranno aggregate alla Biblioteca Accademica e potranno venir pubblicate anche in

TELEVISIONE

L'anitra selvatica di Henrik Ibsen

«L'anitra selvatica», il dramma di Henrik Ibsen pubblicato nel 1884, verrà riproposto ai telespettatori nella traduzione di Luciano Codignola e nell'adattamento e regia di Ottavio Spadaro. Gli interpreti principali sono: Ileana Ghione, Fosco Giachetti, Sergio Tofano, Umberto Orsini, Renato De Carmine, Mario Feliciani, Liliana Sorrentino, Rita di Lernia e Donato Castellana.

L'«anitra» costituisce un po' lo strano stemma familiare degli Ekdal — il fotografo Hjalmar, sua moglie Gina, la loro figlia quattordicenne Hedvig e il vecchio genitore — ma soprattutto è l'anima drammatica dell'adolescente Hedvig.

Gli Ekdal vivono in una vecchia soffitta dove trova posto — anche l'animale — la loro esistenza grigia, in certo modo soddisfatti del loro inavvertito grigiore. Poi sulla scena appare Gregers Werle che fu prodigo con Hjalmar al tempo del suo matrimonio e che ora largisce occupazione e quattrini al vecchio Ekdal. Ma tanta generosità non è disinteressata: il danaroso padre di Gregers aveva infatti avuto una relazione con l'attuale moglie del fotografo. Gregers quindi gli rivela ogni cosa. Ma neppure la rivelazione scuoterà Hjalmar dal suo torpore morale.

Dopo vacui e ridicoli propositi continuerà a riprendere la sua vita di uomo mediocre, che non sarà turbata neppure dalla tragedia. La piccola Hedvig nel tentativo di uccidere l'anitra selvatica, uccide se stessa sacrificandosi inutilmente per riaffermare l'amore del padre, che la crede figlia dell'altro. (20 maggio — ore 21.15 — secondo).

«I giganti dell'aria»

Nella sua 122ª puntata «Orizzonti della scienza e della tecnica» dedicherà un servizio ai giganti dell'aria.

Il traffico aereo ha avuto un rapidissimo sviluppo in questi ultimi dieci anni e nel prossimo decennio aumenterà ancora. Nei prossimi anni si calcola che il numero di persone interessate ad un volo transoceanico corrisponderà annualmente al numero degli abitanti dell'Italia, Francia, Olanda e Spagna sommati insieme.

Occorrono aerei più capaci anche perché le rotte di transito sono poche ed è quindi necessario aumentare il numero delle persone trasportate in ciascun volo. E' questa una delle ragioni per cui sono stati creati i Jumbo Jet, che sono, per dimensioni, circa il triplo dei normali jet di linea.

Questi giganti dell'aria hanno creato dei grossi problemi per gli aeroporti, sia per il maggior spazio necessario per le manovre, sia per poter accogliere e smistare contemporaneamente ed efficientemente circa 500 persone e i rispettivi bagagli.

Nella stessa puntata, il programma di Giulio Macchi metterà in onda un servizio di Luigi Turillo sulla fonoiatria. (22 maggio — 22.15 — secondo).

Musica dal terzo mondo negli studi di Napoli

«A sud del mondo» è il titolo di un programma musicale che è stato registrato negli studi televisivi di Napoli. Sono quarantacinque minuti dedicati alle musiche ed ai canti dei paesi del Terzo Mondo, dell'Asia, dell'Africa, delle Americhe.

Il programma presenta temi e motivi tipici del folclore musicale di quelle regioni, talvolta nella loro stessa struttura originaria e più di frequente in rielaborazioni jazzistiche. Alcuni inserti filmati, tratti soprattutto dal repertorio del nuovo cinema latino-americano, evocano immagini di vita e di colore locale in funzione non già di bozzettismo, ma in termini di vero e proprio linguaggio visivo coerente con l'espressione musicale.

Alla trasmissione partecipano il sassofonista italo-argentino Gato Barbieri con il suo complesso; la cantante di colore Marsha Hunt e la brasiliana Elsa Soares.

«Quel giorno» a Praga

Per la rubrica «Quel giorno» a cura di Arrigo Levi e Aldo Rizzo con la collaborazione di Bruno Modugno, è stato registrato oggi un incontro in studio con alcuni testimoni dei fatti di Praga dell'agosto 1968. Accanto ad Arrigo Levi che ha diretto lo incontro, sedevano Angelo Maria Repellino e Renato Mieli; fra gli ospiti; l'onorevole Luigi Pintor, e quattro cecoslovacchi: Antonio Liehm, giornalista e scrittore; Ljri Pelikan, ex direttore della TV cecoslovacca, Ludwig Vesely, giornalista e Ivan Hartel, studente.

«15 Minuti con...» Wolmer Beltrami

A Wolmer Beltrami è dedicata una puntata di «15 minuti con...». Il programma è presentato da Maria Brivio per la regia di Francesco Dama. Il fisarmonicista interpreterà: «Piace a te», «Go-kart», «La comparsita», (Sabato 23 maggio — 22.45 — secondo).

Lo smemorato di Collegno

Una vicenda pirandelliana, un «caso» che divide l'Italia in due fazioni, un processo che è, ancora oggi, irrisolto: questa la storia dell'affare Bruneri-Canella che, a distanza di oltre quarant'anni, è di nuovo agli onori della cronaca.

Era Giulio Canella oppure Mario Brunetti l'uomo senza memoria arrestato nel marzo del 1926 in Piazza Carlo Felice a Torino e accusato di aver rubato nel cinema israelita?

Internato al manicomio di Collegno, l'uomo sembra privo di memoria e balbetta poche, incomprensibili parole. Di lì a poco esce una sua fotografia sui giornali e la moglie del prof. Giulio Canella lo identifica senza incertezza per il marito disperso in Macedonia durante la guerra; la moglie e il figlio del tipografo Bruneri, dal canto loro, non hanno dubbi a riconoscerlo per il marito e padre.

Inizia il processo ed entrambi le parti hanno le prove di ciò che dicono, ma non la certezza assoluta: l'Italia si divide in due partiti, i Bruneriani e i Canelliani, la magistratura stessa è divisa e, dopo aver decretato che lo «smemorato di Collegno», è Canella, modifica la sentenza a favore di Bruneri.

A distanza di tanti anni la vicenda non è ancora chiusa: la vedova dello smemorato ha chiesto in questi giorni un riconoscimento postumo che, modificando l'equivoca sentenza del 1931 lo identifichi nel prof. Canella. D'altro canto, un testimone dell'epoca, afferma «Il presunto smemorato era Mario Bruneri». Il «processo» è aperto, il mistero ancora oggi non è risolto.

A quando i parchi permanenti in Sicilia?

La legge 18 marzo 1969 n. 337 ha riconosciuto la funzione sociale degli spettacoli viaggiatori e dei parchi permanenti. Con tale legge lo Stato ha voluto praticamen-

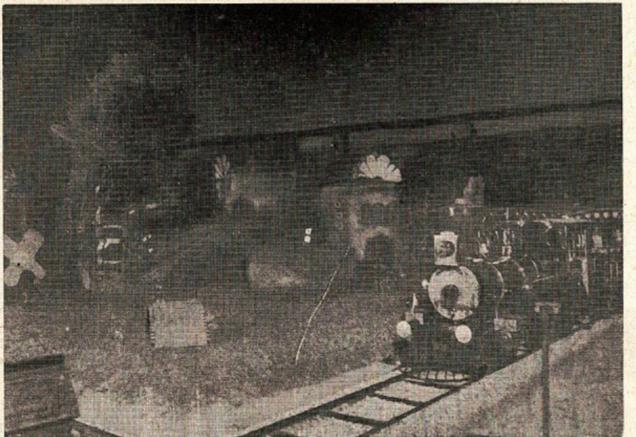
te dare il giusto riconoscimento ai parchi permanenti che i loro giochi negli spazi a verde, ricreano lo spirito e ritemprano il corpo di grandi e piccoli.

L'odierna civiltà del cemento che di giorno in giorno toglie alle città angoli di verde per farvi sorgere immensi allevi umani, ha determinato la necessità improrogabile di

affrontare il problema del verde cittadino, inteso questo come ampi parchi che costituiscono lo sfogo per ogni agglomerato urbano, dove si possa finalmente trovare un attimo di tregua entrando in un mondo, fatto di sogni, di gioia spensieratezza, di sana allegria.

«Edenlandia», la città dei divertimenti che sorge in Napoli nei pressi della Mostra d'Oltremare può considerarsi in tal senso un esperimento felicemente riuscito. In un verde e lussureggiante parco e steso ben 50 mila metri quadrati, trovano felice sistemazione castelli incantati, trenini in fantastici viaggi intorno al mondo, un Far West in miniatura che viene attraversato da vecchie auto e da veloci destrieri, una pista automobilistica dove i piccoli provano le prime emozioni della velocità, montagne russe, ruote panoramiche, ed una infinità di simpatiche emozioni che, divertendo inculcano nei giovanissimi i primi elementi di carattere didattico. Ai giochi sono infatti spesso unite iniziative culturali prese in stretta collaborazione con le autorità scolastiche e con rinomate case editrici. Non mancano le manifestazioni di beneficenza, e gare sportive come ginkane, caccia al tesoro e simili che fanno di Edenlandia un fantastico mondo di ricreativo, educativo e formativo al tempo stesso.

In Sicilia la necessità di simili parchi è maggiormente sentita perché ad una continua e costante penetrazione del cemento si aggiunge una cronica siccità che fanno apparire scarse e privi di fascino i nostri più rinomati centri. I bambini siciliani in particolare non hanno nella grande maggioranza una Edenlandia dove poter trascorrere ore liete e spensierate, dove attorniti da alberi lussureggianti, possano ricrearsi ed apprendere nel contempo, dove possano assaporare la bellezza e i benefici della vita all'aperto a stretto contatto della natura, dove infine possano trovare un certo interesse piuttosto che vagabondare ed oziosi nei momenti liberi. Occorre quindi incrementare la diffusione dei parchi permanenti nella nostra Isola, dove di certo non mancano né gli spazi né le cornici di incommensurabili bellezze naturali. Manca solo la buona volontà di creare qualcosa di positivo in questa nostra terra così ricca di tradizioni e di folklore. potrebbero trovare nel parco permanente il classico ambiente dove degnamente rivivere dando ai visitatori la possibilità di cogliere la vera genuina essenza dell'anima siciliana.



Il trenino del paese delle fiabe ad Edenlandia, la città dei divertimenti a Napoli

TACCUINO

di Giovanni A. Barraco

TECNICA E STRACCI — La notizia che di seguito pubblichiamo ci viene dalla Francia, e dimostra una volta di più, se ancora ce ne fosse bisogno, quanto si riesce a costruire e a fare con materiali a bassissimo costo. E' bastato molto tempo dalla invenzione della carta, ma solo ora si stanno scoprendo le enormi applicazioni che la carta può avere. Un ingegnere inglese non ancora trentenne ha disegnato sedie e poltrone di cartone bianchissimo che si possono piegare in vari modi e montare in casa. Con queste poltrone si vanno arredando i locali più alla moda della capitale francese, boutique e ville patrizie.

Né la grande industria della confezione poteva stare a guardare ed ha preso la palla al balzo per lanciare sui mercati nazionali ed internazionali confezioni in grande serie la cui distribuzione è affidata a catene di «magazzini specializzati». I grandi sarti francesi si stanno sbizzarrendo nella creazione di modelli d'alta moda in carta: tra essi spicca la figura di Paco Rabanne sempre alla ricerca di nuovi materiali per vestire gli uomini del «domani che è già oggi». Abiti da sera da mettere una sola volta e poi buttare nel cestino della carta straccia, tessuti di carta antimacchia e idrorepellenti, vestiti da uomo con tasche e senza, dalla piega impeccabile sono alcune delle prime applicazioni tentate. Il processo produttivo sfrutta trame di nylon, a prova di fuoco, morbiddissima al tatto e assai resistente.

E' chiaro che non si usciranno aghi o fili, ma colla sintetica infiammabile e nastro adesivo.

Se da domani dunque conserveremo gli stracci in cantina per portarli al macero non ci stupiremo di tornarcene con una serie di vestiti di gran lusso con cui rinnovare il guardaroba.

Potenza degli stracci...

CATENE — No, non si tratta di uno di quegli ampollosi film di Nazzari che attorno agli anni cinquanta faceva versare fiumi di lacrime a mezza Italia, né di strumenti di tortura medievali; più semplicemente intendiamo riferirci a quel gioco che sta dilagando in buona parte dell'Europa e che dopo aver interessato l'Olanda, La Svezia e altri paesi nordici è giunto da poco più di un mese in Italia. Inserendosi in questa catena, sul tipo delle catene di S. Antonino e impegnandosi a fare alcuni versamenti postali di mille lire ciascuno a nominativi segnalati sulle lettere di accompagnamento si ha l'utopistica speranza di guadagnare cifre colossali e di diventare d'un giorno all'altro milionari.

Per ora il gioco si è risolto in un grosso affare per le poste e in un notevole lavoro extra per i postini. Di milionari nessuna notizia.

Baratro

O umana sosta, cve qui più volte tornavo pel corso del mio destino conoscere, accetta un lembo assetato della mia terra resa arida dal tempo e dall'inedia e consuma dentro te costea esasperante lentezza di morte ches'incresabile dappresso mi segue; Affronta l'impetuoso corso degli anni così paventi di rovine a venire con calma serena di forza: avrai la giusta compensa di chi al mondo nulla può darti ma tanto sollecitati. E l'alte forze della natura, sostanti ai margini degli abissi, potranno ogni ostacolo immediato superare e conciliare ogni ora rimasta col restante spazio perduto. Cancella e chiudi quest'infemale bocca di tutti cui tutto voragina e nulla concede agli esseri esitanti; rimargina le ferite inferte da tentacoli muri taglienti incrostati di sangue vivo ed adusto, le carni laceranti e rorde pria che il tardo agire nulla di riparabile compiere possa; insomma infine tutte coteste umane sventure e torture in un solco profondo e chiudine l'avello in eterno dei secoli

Trapani 1934 - Marvitt

RIPORTI

PROMESSE ELETTORALI

(Segue dalla 1ª pag.)

Le promesse di capovolgimenti nascono spesso da grande presunzione o da grande faccia tosta o da ambedue le cose insieme: in ogni caso non se ne può tenere alcun conto, come nessun conto si può tenere di quelle promesse di posti e di sistemazione fatte a tanti che bisognerebbe poter disporre di organici amplissimi, tutti privi di titoli e disponibili per la massa dei richiedenti.

Le nostre considerazioni ci inducono a scritte che non possono basarsi sulle chiacchiere. Riteniamo che l'elettore debba orientarsi verso scelte le quali diano garanzia per serietà insita nella modestia, per fattività sperimentata nell'interesse del pubblico e non a beneficio di una cerchia selezionata di favoriti; riteniamo che la scelta debba, comunque, essere fatta sulla base di valori e di idee accompagnate da concrete indicazioni e da specifici impegni.

Le promesse elettorali rimangono promesse elettorali fatte per i giorni che credono a tutto o per i furbi che finiscono di crederci perché ci trovano il proprio tornaconto.

UNITA' SINDACALE

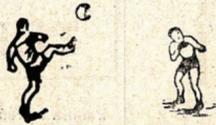
(segue dalla prima)

democrazia interna fattori questi indispensabili per creare le premesse di una efficace saldatura tra la capacità di rappresentare del sindacato stesso e i problemi reali del mondo del lavoro.

Solo così il sindacato potrà assolvere nella società ad un ruolo dialettico autonomo in grado di recepire in pieno le genuine aspirazioni della classe operaia e le scelte da essa responsabilmente operate. Il nuovo tipo di sindacalismo unitario che si auspica nel nostro Paese, lungi per tanto dall'essere la sterile ripetizione di quella sancita nel lontano 1944 col Patto di Roma, sorretto e voluto allora dalle forze politiche unite nella lotta contro il fascismo, deve scaturire dalla ricerca autonoma e democratica di una convergenza reale di tutti i lavoratori e deve costituire la premessa di una nuova articolazione delle forze del Movimento Operaio.

L'unità sindacale, infine, sarà tanto più significativa quanto più essa sarà il frutto della ponderosa spinta della base che, più di ogni vertice,

avverte l'esigenza di qualcosa di nuovo nel mondo del lavoro per realizzare una nuova strategia che rafforzi il potere competitivo della classe operaia e rilanci questa verso forme più partecipative, mai realizzate finora.



IL FARO SPORT

a cura di

mimmo zagonia



Calcio Serie «C»

MESSINA - TRAPANI: 2 - 1

E' tutto da rifare

Il Trapani ha perso l'ultimo autobus della salvezza. L'ha perso malamente, come malamente aveva condotto questo campionato balordoso. Ora non rimane che preparare lo spirito al prossimo torneo di serie D.

Sportivamente siamo depressi, ma ci consoliamo, come bambini che hanno perduto al gioco e trovano appiglio a tutte le scuse per giustificarsi.

Ci consoliamo guardando le altre squadre del girone, dove figurano altre e illustri formazioni cadute in basso nei valori calcistici nazionali; ci consoliamo pensando al futuro, sperando che la squadra possa tornare presto a ricoprire il ruolo che meglio compete ad una città di centomila abitanti, anche se alle partite assistono poche migliaia di spettatori.

Il Trapani è mancato per tutto l'arco del campionato. E' mancato nel morale, nella conduzione tecnica, negli uomini chiave.

E' tutto da rifare, diceva col suo tono rauco il vecchio Gino Bartali commentando il Giro d'Italia di alcuni anni fa.

E' tutto da rifare, i dirigenti, i giocatori, i tecnici, ed anche il pubblico. Bisogna ricominciare dall'inizio. Forse da questo stesso momento. Per non perdere ancora un altro autobus, quello del ritorno alla serie C.

Seconda Categoria Girone «E»

Spartacus salva

Chiuso il torneo di 2ª categoria, domenica solo lo Spartacus e la Juventus Alcamo hanno disputato la loro ultima partita del girone E del suddetto torneo nella partita di recupero.

L'importante posta in palio, la perdente sarebbe retrocessa in 3ª categoria mentre la vincitrice sarebbe promossa in 1ª categoria in virtù del nuovo ordinamento della FIGC che prevede tra la prima categoria e la serie D un girone di «eccellenza» a cui accedono le vincitrici del torneo di 2ª categoria e le squadre che in prima hanno ottenuto un dato piazzamento, l'importante posta in palio dicevamo, ha attirato al Comunale di Paceo la solita folla delle occasioni che non è rimasta per niente delusa dalla ottima prestazione dei paceocci, che hanno avuto nell'ottimo Man

Salvatore Morselli

BOCCE

Prima Coppa «Francesco Oddo»

La società bocciola «Valdericinas» ha iscritto il proprio nome fra le società organizzatrici del calendario dell'ENAL-FIGB chiamato a raccolta i boccioli della provincia alla sua prima Coppa Francesco Oddo, a Cop

Le gare si sono disputate all'insegna di un agionismo e di un interesse che, per il carattere della manifestazione, nessuno aveva previsto, e comunque sempre con spirito di lealtà e sportività da parte di tutte le formazioni in lizza.

Ha vinto la coppia della ENDAS formata da Giuseppe La Russa e Salvatore Manni, una coppia non nuova a queste vittorie e che di settimana in settimana va crescendo ponendo una serie di poteca in vista dei prossimi campionati provinciali.

XXV FIERA DEL MEDITERRANEO campionaria internazionale PALERMO 23 Maggio - 7 Giugno 1970. RIDUZIONI FERROVIARIE, RIDUZIONI MARITTIME.

LEZIONI PRIVATE DI MATEMATICA, FISICA OSSERVAZIONI SCIENTIFICHE. Rivolgerti presso la Redazione de «Il Faro».

TRAPANI ANDIRIZZI UTILI Guida ai lettori.

MOBILI MOBILIFICIO CANTU' Direzione per la Sicilia - Rione Palme - Tel. 23485

RADIO TV - ELETTRODOMESTICI A. SCARPITTA - Piazza Notai 7 - tel. 22385

STUDIO TECNICO Architetto Dott. FRANCESCO CORSO - Geometri: SALVATORE NOLFO e BRUNO CAMPO Via Mazzini 28

NOVA VETRERIA Vetri - Specchi - Cristalli - Lucendi - Materiale tecnico per l'edilizia - Vetri e cristalli artistici - Infissi Negozio di CATANIA ANTONINO Via Firenze 3 - Telefono 27104

STUDIO LEGALE Dott. GIOVANNI AZZARO Riceve dalle ore 16 alle ore 19.30 - Affari civili, penali, commerciali, recupero crediti, infurti Via Badia Nuova 13 Abitazione: Via Marino Torre 170 - Telefono 24593

Serie D La sconfitta dell'Enna rimette in corsa il Marsala

Un campionato in 90 minuti

Siamo giunti all'ultima gara di questo tormentatissimo torneo ed ancora non si sa chi sarà la squadra ad essere promossa in Serie C. Sembrava che l'Enna avesse ormai superato ogni ostacolo e invece domenica tutto si è rimesso in discussione segno questo della incertezza in cui questo campionato è andato avanti. La capolina è stata battuta di misura dai palermitani del Cantieri Navali mentre il Marsala si è riscattato dalla battuta di arresto di otto giorni prima infliggendo una secca sconfitta al Canicattì.

Gli azzurri hanno ritrovato proprio nella penultima gara del torneo la via più efficace per andare in goal grazie ad un nuovo schieramento degli uomini del reparto avanzato che ha espresso tutta la sua validità. Ci sorprende come mai solo ora Vellutini abbia messo in pratica questa tattica di gioco, pur conoscendo la fragilità di certi suoi atleti una volta entrati in area di rigore av

versario. Uno schema questo sul quale noi suggerimmo di insistere sin dalla fine del girone di andata, uno schema che solo in parte fu attuato in qualche gara ma che presto fu abbandonato per fare nuovamente posto a quello della confusione generata nei pressi della rete avversaria. Per la promozione tutto

dunque è rimandato a domenica prossima. Il confronto diretto fra le due pretendenti alla Serie C deciderà tutto un campionato e costituirà contemporaneamente un fedele parametro del valore delle due compagini.

Il Marsala è ad un punto dalla Enna e deve assolutamente vincere. Fino ad una settimana fa avremmo dato su bito per spacciata la squadra azzurra ma dopo aver assistito al sistema d'attacco praticato nella gara di domenica non possiamo che dare fiducia ai ragazzi di Vellutini. E' la prima volta questo anno che abbiamo fiducia nel Marsala e sentiamo che gli azzurri possono farcela. L'unico neo sarà forse la tenuta atletica alla distanza ma questa potrebbe saltar fuori dalla carica di morale e dall'importanza della posta in palio. Al «Gaeta» domenica la battaglia sarà davvero grossa e probabilmente chi se ne andrà per primo vincerà il campionato.

Prima Categoria Tra Mazara e Amat

Uno spareggio in vista

E così dobbiamo attendere l'ultima di campionato per sapere quale squadra sarà promossa in Serie D. Infatti questo torneo che fino a qualche settimana fa sembrava essere di assoluto dominio del Marsala nelle ultime giornate ha portato alla ribalta l'Amat di Buzzaanca che proprio nella giornata finale cercherà l'impennata risolutrice per far sua la prima piazza e quindi il salto nella serie superiore. Ma certamente il Marsala non starà a guardare, ed Alcamo la vita sarà meno dura di Villafraanca e con molta probabilità la squadra di Antolini potrà conquistare quella affermazione che le assicurerà matematicamente la promozione; in questo caso anche una vittoria dell'Amat, impegnata fra le mura amiche contro il modesto Real Calcio, non servirebbe a nul

la dato che gli avversari canarini contengono ancora un preziosissimo punto di vantaggio. Si potrà pure arrivare allo spareggio, che nel complesso è ciò che si pronostica più facilmente. Infatti analizzando il comportamento delle due squadre negli incontri di domenica scorsa, c'è da dire che l'Amat continuerà nella sua proficua serie di successi, ha dimostrato di essere in piena salute e convinta nelle proprie possibilità di successo finale.

Il Partinico, come scritto era un osso duro, e gli azzurri l'hanno affrontato nel modo giusto aggredendolo per tutto l'incontro e trafiggendolo nel momento opportuno. In sostanza quest'Amat è davvero una coraggiosa compagine che meriterebbe almeno lo spareggio soprattutto per premiare questo suo gran fi

nale di squadra di alto rango. Il Marsala di Antolini in quel di Villafraanca campo ostico alle maggiori squadre del torneo, non è andato oltre un meritato pareggio, anche se il vantaggio dei locali nel primo tempo aveva fatto pensare al peggio; nella ripresa però ci pensava l'abile cannone Chirco per pareggiare le sorti e conquistare il prezioso punto.

Abbiamo scritto pari merito, ma, tant'è, è voluta anche la giornata di grazia dei due portieri, prima Corbinovi e poi Basile, subentrato nella ripresa che con interventi superlativi hanno salvato il pareggio in molte delicate situazioni. Proprio in queste fasi però il Marsala ha dimostrato alcune carenze: non è sa ed nella zona nevralgica quale è appunto il centrocam

GIOCHI DELLA GIOVENTU'

A S. Vito Lo Capo protagonisti i giovani della Scuola Media «Enrico Fermi»

GARE MASCHILI

Due giorni di festa sportiva a San Vito Lo Capo. Due giorni esaltanti di sport giovanile. I ragazzi della scuola media «Enrico Fermi» hanno operato il miracolo dei Giochi della Gioventù rendendosi protagonisti di una delle più belle fasi comunali dei Giochi. In testa il Preside Giuseppe Marrocco, animatore dinamico ed instancabile, presente ovunque, anche in tutta sportiva, ad incoraggiare i propri ragazzi, a guidarli, poi gli altri insegnanti della scuola tutti gli insegnanti, di tutte le discipline, e giovani universitari, professionisti, appassionati. C'era anche la televisione, e le riprese sono state trasmesse domenica sera, nella «Domenica sportiva». Inni, alza bandiera, spietacoli rievocativi, gare, premiazioni, discorsi celebrativi, e il Coro delle Egadi che concludeva i Giochi con le sue canzoni siciliane. I risultati? Consideriamo i campi di gara: le strade per le gare di corsa uno spazio sulla spiaggia per i salti e i lanci, con pochi metri per le rincorse, tra un pubblico strabocchevole che ti impediva di vedere dove era la fossa dei salti, con pedane di lancio approssimative. Eppure i risultati sono stati apprezzabili, anche a livello provinciale. Basta guardare le classifiche del salto in lungo femminile, dove la piccola Margherita Ruggirello ha varcato il «muro» dei quattro metri (il suo salto era stato di oltre 4,60, ma è caduta all'indietro) e la marcia di quattro chilometri, dove il mazzese Ermanno Vito Fontana è stato protagonista di una gara sofferta e combattuta fino sulla linea del traguardo.

- Metri 80 piani - 1) Fontana Francesco; 2) La Rocca Paolo; 3) Ancona Gaspare. Metri 1.000 - 1) Perrella Andrea; 2) Catalano Onofrio; 3) Monaco Matteo; 4) Sciala Gaspare. Km 4 marcia - Fontana Ermanno; 2) La Sala Andrea; 3) Sisti Giuseppe. Metri 60 ostacoli - 1) Gandolfo Girolamo; 2) Aiuto Marco; 3) Cardella Giovanni. Getto del peso Kg. 4 - 1) Tranchida Salvatore M. 9,57; 2) Cardinale Giuseppe m.8,37; 3) Ruggieri Giuseppe m. 8,11. Salto in alto - 1) Ruggirello Angio m. 1,20; 2) Bruno Bartolomeo m. 1,20; 3) Ruggirello Vito m. 1,20. Salto in lungo - 1) Catalano Gaspare m. 4,45; 2) Barbozò Michele m. 4,20; 3) Taormina Francesco m. 4. Ciclismo Km 26 - 1) Bruno Bartolomeo; 2) Parrinello Nicola; 3) Gandolfo; 4) Monaco Matteo.

GARE FEMMINILI

- Corsa piano metri 60 - 1) Papadia Loredana; 2) Papadia Cosima; 3) La Sala Giuseppe. Metri 60 ostacoli - 1) Battaglia Giuseppa; 2) Alastruochi; 3) Billeci Rosa. Salto in alto - 1) Galante Caterina m. 1,10; 2) Piazza Ignazia m. 1,10; Grimaldi Benedetta m. 1,10. Salto in lungo - 1) Ruggirello Margherita m. 4,05; 2) Lucido Paola m. 4,01; 3) Pellegrino Giuseppe m. 3,99. Getto del peso Kg. 3 - 1) Cusenza Domenica m. 6,55; 2) Agosta Paola m. 6,35; 3) Salmeri Assunta m. 6.

Sicilia Calcio

Table with columns: I RISULTATI, IL PROSSIMO TURNO, SERIE B, SERIE C, SERIE D, DILETTANTI A, DILETTANTI B. Lists various football matches and results across different categories.

Dott. Mario Inglese. Specialista Malattie di cuore - Specialista Medicina Interna - Specialista Malattie Apparato Digerente - specialista in Geriatria e Gerontologia - Elettrocardiografia - Raggi X. Via Garibaldi, 31 - Palazzo INA, Tel. 23460 TRAPANI

Dott. Giuseppe Fontana. Medico-Chirurgo. Via Roma, 91 - Tel. 52853 MARSALA. Terapia sclerosante delle varici - Ulcere varicose Emorroidi. Riceve in Marsala dalle 10,30 alle 13 e dalle 18 alle 20 o per appuntamento

Dott. Domenico Laudicina. Medico-Chirurgo - Dentista - Malattia della bocca - Radiografia del dente. Via Libertà, 67 - Tel. 21632 TRAPANI